

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.92

Deutzia scabra (Hydrangeaceae, ex Saxifragaceae) Giappone, Cina – Deutzia, Fiore della neve

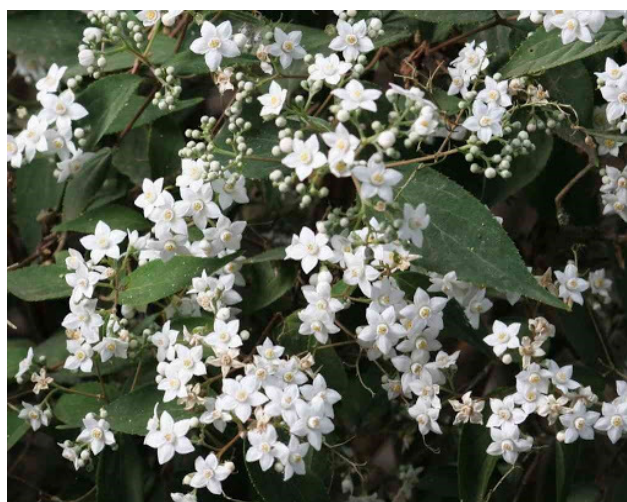
(Categoria delle legnose arbustive)



Deutzia scabra



Deutzia scabra (fiori e foglie)



Deutzia setchuenensis 'Corymbiflora'

Arbusto spogliante da fiore. Dalla specie citata e da alcune altre che verranno nominate in seguito, sono derivati molti ibridi e varietà diffusi nei giardini. Fiorisce sui rami di un anno e, pertanto, si pota, in ogni caso moderatamente, subito dopo la fioritura.

- Terreno: grande adattabilità, con preferenza per i terreni permeabili e freschi (pH 6–7,5).
- Esposizione: sole; mezzo sole nelle località calde.
- Propagazione: talee legnose in autunno o, semi-legnose in estate. Inoltre si possono praticare: margotte, propaggini e semine.
- Altezza: m 2 circa. Portamento cespuglioso, semi-eretto.
- Distanza d'impianto: m 1,50-2,50.
- Fioritura: i fiori bianchi, soffusi di rosa all'esterno, riuniti in fitte pannocchie erette, compaiono in giugno-luglio.
- Varietà ed altre specie: fra le numerose varietà di questa specie si ricordano: 'Candidissima' con fiori doppi, bianchi; 'Codsall' con fiori doppi, rosso-porpora; 'Plena' con fiori doppi, bianchi, soffusi di rosa porpora. Fra le altre specie, che hanno dato il maggior numero di ibridi e varietà, ricordiamo: *D. gracilis*, di minore taglia (cm 70-80), portamento diffuso e fiori a forma di stella, di colore bianco puro; *D. longifolia*, portamento eretto, fiori rosa, più scuri all'esterno, in corimbi, con la bella varietà 'Veitchii'; *D. setchuenensis*, molto ornamentale, fiori bianchi stellati, con la varietà 'Corymbiflora' a fiori più grandi; *D. x elegantissima*, di origine orticola, ibrido fra *D. purpurascens* e *D. seiboldiana*, adatto per piccoli giardini, fiori profumati rosa-pallido o rosa-porpora, posti su rami arcuati. Inoltre dall'ibrido *D. x lemoinei* (*D. gracilis* x *D. parvifolia*) sono derivate delle varietà interessanti ('Boule de Neige' e 'Boule rose'), come pure dalla *D. vilmorinae* x *D. scabra* e dalla *D. purpurascens* x *D. gracilis*.
- Malattie: le Deutzie ammalano raramente. Tra le malattie fungine che possono attaccarle c'è l'*Oidio* (o *Mal Bianco*) che provoca efflorescenze biancastre, poi seccumi sulle foglie. Tra i parassiti animali, invece, possono attaccarle gli *Afidi* (o *Pidocchi*) e le larve della farfalla *Gracilaria syringella*, che provocano antiestetiche macchie scure sempre sulle foglie.
- Impiego: gruppi e fasce nel giardino; inoltre per forzatura di piante in vaso.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome "Deutzia" fu assegnato in onore di Johan Van der Deutz, borgomastro di Amsterdam, promotore delle spedizioni in Giappone del botanico Thunberg a cui si devono le prime descrizioni del genere che fu poi introdotto in Europa a scopo ornamentale nel 1830. La delicata fioritura di questa pianta ben merita il nome, di derivazione giapponese, di <Fiore della Neve>. Nel linguaggio dei fiori, gli stessi assumono il significato di <spero ancora> e, in Giappone, per evidenziarlo, accompagnano spesso tale significato con il seguente aforisma: <Canta un cuculo - sulla vetta di una montagna - ove sboccia mesto il fiore della deutzia - Provi, forse, rancore verso di me, - amor mio che non ti degni di visitarmi?>.